

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile				
1	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	06/11/2017	<i>LA BUNGE RIMONTA PADOVA E CONTINUA LA SUA SERIE VINCENTE</i>	2
17	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	06/11/2017	<i>SPETTACOLO BUNGE: RAVENNA SI INNAMORA</i>	6
15	Il Gazzettino	06/11/2017	<i>KIOENE REGGE UN SET A RAVENN CALZEDONIA SBANCA TRENTO (M.Salmaso)</i>	7
30	Il Gazzettino - Ed. Padova	06/11/2017	<i>A RAVENNA NON E' LA KIOENE GIUSTA</i>	8
25	Il Mattino di Padova	06/11/2017	<i>KIOENE A RAVENNA INIZIA BENE MA FINISCE MALE</i>	9
39	Il Mattino di Padova	06/11/2017	<i>AL PALA DE ANDRE' IL BUNGE RAVENNA LE CANTA ALLA KIOENE</i>	10
23	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	06/11/2017	<i>SPORT - BUNGE, IL POKER DI VITTORIE E' SERVITO (R.Romin)</i>	12
Rubrica Volley: A1 e A2 maschile - siti web				
	Mattinopadova.Gelocal.it	06/11/2017	<i>KIOENE A RAVENNA, E' TRAVICA-ORDUNA</i>	13
	Ravennaedintorni.it	06/11/2017	<i>BUNGE, IL MOMENTO MAGICO CONTINUA: AL PALA DE ANDRE' BATTE ANCHE PADOVA E SOGNA</i>	16

SPORT VOLLEY SUPERLEGA

La Bunge rimonta Padova e continua la sua serie vincente // pag. 42-43



SUPERLEGA

La Bunge cresce alla distanza e travolge anche Padova

I veneti conquistano il primo set, poi devono cedere il passo alla grinta e alla lucidità dei ravennati, che ribaltano in modo agevole la partita

BUNGE RAVENNA 3
KIOENE PADOVA 1

BUNGERAVENNA: Orduna 1, Bucchegger 16, Diamantini 6, Georgiev 7, Marechal 15, Poglajen 19, Goi (libero), Raffaelli, Pistolesi. N.e.: Mazzone, Vitelli e Marchii. All.: Soli.

KIOENE PADOVA: Travica 4, Nelli 12, Polo 2, Volpato 10, Randazzo 15, Cirovic 8, Balaso (libero), Peslac, Sperandio, Gozzo, Koprivica. N.e.: Scanferla, Premovic. All.: Baldovin.

ARBITRI: Frapiccini e Luciani di Ancona.

PARZIALI: 23-25, 25-13, 25-21, 25-19.

NOTE: Spettatori 2.022, incasso 9.615 euro. Durata set: 27', 24', 29', 25'. Bunge: ace 7, bs 22, muri 10, errori 5, ricezione positiva 47% (prf 23%), attacco 52%. Padova: ace 9, bs 15, muri 6, errori 19, ricezione positiva 52% (prf 32%), attacco 38%. Mvp: Poglajen (Bunge Ravenna).

RAVENNA
SOFFIA FERRANTI

Il ruggito dei leoni giallorossi riempie il Pala De Andrè al termine di un'altra prestazione da incorniciare per la squadra di Fabio Soli. Padova, partita benissimo con un primo set quasi perfetto, non è riuscita a mantenere la stessa intensità, mentre Ravenna è cresciuta ad ogni set ed è rimasta sempre sul pezzo con grande pa-

zienza, imponendosi 3-1. Un'altra bella prova corale che ha confermato la solidità della Bunge che tiene il passo delle grandi e resta nei piani alti della classifica al terzo posto.

Partenza difficile

La Bunge prova a partire subito in quarta con Georgiev (attacco e muro) e Poglajen in luce (6-4), ma Padova recupera con Volpato e un muro di Polo e mette la freccia con un ace di Volpato. La Bunge ristabilisce la parità e parte un botta e risposta fino al 11-11 poi i veneti prendono le distanze trascinati da Nelli che piazza due ace e da un muro di Travica (11-15). Ravenna prova a restare in scia, accorcia le distanze, si riavvicina con un ace di Bucchegger (16-17) e pareggia il conto con Marechal (19-19). Nel finale è ancora un ace di Nelli a rimettere le distanze 20-22, poi Padova chiude sul 23-25 grazie all'errore in battuta di Bucchegger.

La Bunge ingrana la quarta

Nel secondo veneti subito avanti 3-5, ma la Bunge non cista e recupera con Diamantini e un ace di Poglajen (6-6) e sorpassa grazie all'attacco fuori di Randazzo. Poglajen, Marechal e Bucchegger

vanno a segno e Padova sbaglia qualcosa di troppo (13-9). Poi due ace di Marechal e un attacco di Poglajen aumentano le distanze (16-9). I veneti accusano il colpo mentre la Bunge acquista fiducia e il tifo si fa sentire. Georgiev,

Poglajen e Bucchegger alzano la voce e Ravenna scappa via (20-11). Il rush finale è un trionfo con tre ace di Bucchegger e una bomba di Poglajen che chiudono il parziale (25-13).

L'atmosfera si scalda

Nel terzo set la partita si scalda parecchio, il palazzo partecipa alla battaglia con canti, applausi e con qualche "pressione" sui veneti in alcuni frangenti. Equilibrio fino al 10-10 poi un muro di Marechal e un'invasione di Padova segna il vantaggio ravennate 12-10 che cresce grazie a Bucchegger e all'ennesima invasione a rete degli ospiti (14-11). Ma Padova risorge di nuovo trascinato da Cirovic (15-14), la Bunge stringe i denti e resta davanti con Bucchegger, Marechal e Poglajen che stanno sul pezzo (21-18). Nelle battute finali un muro di Bucchegger e un errore di Randazzo portano il primo set-ball a Ravenna (24-20), poi è Bucchegger a chi-

dere (25-21).

Passerella finale

Partenza in quarta per la Bunge nel quarto set (7-3), Bucchegger e Poglajen picchiano forte Pado-

va sbaglia e Diamantini trova l'ace (12-6). La Kioene non riesce a giocare più con l'intensità del primo set e arranca, la Bunge spinge e si porta in breve sul 21-15. Altra passerella finale con gli attaccan-

ti ravennati in grande evidenza, Georgev si procura il match ball (24-18) poi ci pensa Padova a sbagliare la battuta con Nelli (25-10).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

Poglajen è il migliore ma anche Orduna fa la differenza

ORDUNA 8 Non era una partita facile per l'alzatore argentino, sceso in campo da ex, ma ancora una volta il regista ravennate prende in mano la squadra e distribuisce il gioco con saggezza e precisione. Vince alla distanza la sfida diretta con Travica.

GEORGIEV 7 Gara d'assalto del centrale bulgaro che si fa trovare pronto quasi sempre quando viene chiamato in causa da Orduna ma risulta anche piuttosto efficace a muro con diversi palloni toccati e sporadicamente anche in battuta, chiudendo con due ace.

POGLAJEN 8.5 Che bella prestazione dello schiacciatore argentino che merita il titolo di migliore in campo. In attacco è implacabile e chiude con un ottimo 62%, con tanti palloni messi a terra. Bene anche in ricezione e pure a muro che non è certo la specialità della casa.

DIAMANTINI 6.5 Non è la sua versione migliore quella vista con Padova. E' efficace in battuta e questa non è certo una novità ma non sempre riesce a creare grattacapi alla difesa avversaria con i primi tempi. Bene invece a muro dove arrivano due punti.

MARECHAL 7.5 Una sicurezza. Il francese non sbaglia una partita da inizio stagione.

Tranquillo nei momenti difficili, trascinate quando le cose vanno bene. Si avvicina al 50% di positività in attacco, riceve con percentuali piuttosto alte ed è lui a mettere a segno in battuta il break decisivo del secondo set.

BUCHEGGER 7 Ha abituato

benissimo i tifosi ravennati, a tal punto da far storcere il naso quando non riesce ad attaccare con continuità. Non è una prestazione straripante, la sua: qualche errore in attacco ma sempre e comunque tanta sostanza in battuta e anche a muro e alla fine 16 punti in quattro set arrivano.

GOI 7 Tiene discretamente in ricezione, si fa vedere in difesa nei momenti cruciali.

ENRICO SPADA

CRISTIAN POGLAJEN MVP

«Siamo stati bravi a ribaltare la partita»

La palma di migliore giocatore è andata a Cristian Poglajen che ha fornito una prestazione quasi perfetta con addirittura un 100% in attacco nel secondo set e che si è rivelato giocatore completo in tutti i fondamentali nel match con Padova. «Nel primo set ci hanno messo molto in difficoltà con il servizio e non siamo riusciti ad esprimere al meglio il nostro gioco – afferma lo schiacciatore argentino – poi siamo migliorati

in difesa e nel servizio e abbiamo cominciato a mettere la partita nei binari giusti. Anche in attacco siamo andati bene e alla fine siamo stati noi a mettere in difficoltà Padova, riuscendo di nuovo a giocare come nelle partite precedenti». La Bunge conferma dunque di avere tutte le carte in regola per puntare in alto: «Sapevamo di avere i mezzi per disputare un buon campionato, ma non pensavo che riuscissimo a giocare bene da subito. Gli altri dicono che siamo una sorpresa, non so se sia vero, io penso solo a giocare e vedo che stiamo giocando bene. Padova è una squadra di buon livello – conclude Poglajen – con giocatori esperti e molto pericolosa in battuta, poteva diventare una partita difficile, ma siamo stati bravi». S.F.



SUPERLEGA

«Con lucidità e pazienza siamo venuti a capo di un match difficile»

Il tecnico Fabio Soli elogia la squadra. «Orduna ha variato bene il gioco e tutti hanno dato il meglio»

RAVENNA

SOFIA FERRANTI

La Bunge continua a volare e i tifosi ravennati ieri hanno ringraziato la squadra con affetto e grande sostegno. In alcuni frangenti il Pala De Andrè era una vera e propria bolgia, del resto come non esaltarsi per una squadra che continua a sognare e a far sognare. A fine partita il tecnico Fabio Soli è visibilmente soddisfatto ma non si lascia andare a facili entusiasmi. «La partita con Padova è stata la fotocopia di quella contro Milano con la differenza che Padova è una squadra molto più cattiva e in battuta, muro e difesa è una delle migliori che abbiamo incontrato. Avevamo solo una strada per riuscire a batterli: metterli in difficoltà in ricezione e giocare con pazienza e tenacia, stando sempre sul pezzo. Ci siamo riusciti, i ra-

gazzi sono stati bravi, ma siamo consapevoli che era una partita che potevamo anche perdere».

Sull'andamento del match Soli sottolinea: «Nel primo set ci hanno messo in difficoltà, siamo riusciti a svegliarci dalla seconda frazione in poi, riuscendo a esprimere al meglio la nostra pallavolo in un match che stava diventando nervoso, trovando le giuste alternative in attacco. Non avrei mai pensato di poter vincere quattro gare di fila, godiamoci il momento e in futuro, quando le cose andranno meno bene, prendiamo a esempio come stiamo giocando adesso, tirando fuori questo gioco e questo atteggiamento».

Pazienza, tenacia e grinta continuano ad essere le chiavi del successo di Ravenna. «Solo giocando con queste caratteristiche

riusciamo ad uscire da partite come quella con Padova, abbiamo giocato con la testa, sporcando diverse palle e dimostrando grande lucidità nei momenti clou».

Soli ha parole di elogio per tutti i suoi giocatori e sottolinea l'importanza di avere un regista esperto come Santiago Orduna. «È un giocatore che può cambiare il gioco in ogni momento per non dare punti di riferimento agli avversari e lo ha fatto anche con Padova evitando

di servire Bucchegger all'inizio per poi cambiare e dargli più spazio nei momenti in cui serviva». E sulla bella prova di Poglajen afferma: «È un vero soldato, è impressionante l'attaccamento e l'applicazione che mette in qualsiasi cosa quando si allena».

«POGLAJEN È UN SOLDATO E SI APPLICA SEMPRE AL MASSIMO»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY SUPERLEGA

6ª GIORNATA

Trento-Verona	1-3
Modena-Civitanova	1-3
Piacenza-Milano	3-1
Monza-Castellana	3-0
Vibo Valentia-Latina	3-2
Ravenna-Padova	3-1
Sora-Perugia	1-3

7ª GIORNATA DEL 12/11/2017

Civitanova-Sora
Perugia-Trento
Verona-Ravenna
Latina-Modena
Padova-Monza
Milano-Vibo Valentia
Castellana-Piacenza

CLASSIFICA

Squadra	pt	g	v	p	s.v	s.p
Perugia	18	6	6	0	18	1
Modena	15	6	5	1	16	4
Ravenna	13	5	4	1	14	5
Civitanova	12	5	4	1	12	6
Piacenza	9	6	4	2	12	13
Vibo Valentia	8	6	3	3	12	14
Latina	8	6	2	4	13	14
Verona	7	5	3	2	10	11
Padova	7	6	2	4	10	12
Trento	7	6	2	4	9	14
Monza	6	6	2	4	8	13
Milano	5	6	2	4	9	15
Castellana	4	5	1	4	6	13
Sora	1	6	0	6	4	18



Sopra un attacco dello schiacciatore argentino Cristian Pogljajen, miglior giocatore del match
Sotto il saluto dei giocatori al pubblico del Pala De André dopo la vittoria FOTO MASSIMO FIORENTINI















